

QUOTIDIANO IN LOTTA

“Liberazione” in sciopero: «Gravi mancanze del Prc»

Oggi il quotidiano “Liberazione” non è in edicola. Ieri, infatti, i suoi giornalisti hanno indetto uno “sciopero immediato” contro «il comportamento antisindacale della società editrice e la perdurata mancanza di chiarezza da parte del partito editore». A quanto pare, da mesi Rifondazione Comunista non informa i suoi lavoratori sul futuro del giornale e sulla loro sorte di chi ci lavora. I redattori hanno anche organizzato un presidio nella sede del giornale e davanti allo stesso edificio che ospita la direzione del Prc, azionista unico della società editrice Mrc.

Da mesi, infatti, come spiegato in una nota, «la redazione attende di conoscere la reale situazione finanziaria del giornale, mentre impazzano le voci più disparate e mai smentite sul deficit di bilancio e incombe lo spettro ulteriore del taglio pesantissimo dei finanziamenti pubblici ai giornali di partito e cooperativi». Per cui, i lavoratori attendono di conoscere le intenzioni dell'editore sul futuro dell'impresa e sulla sorte di sessanta posti di lavoro e dei molti collaboratori esterni non più retribuiti da diverso tempo.